

Imposte suddivise in 12 rate

Gusmeroli al forum commercialisti di ItaliaOggi: già da quest'anno il versamento in 5 mensilità del secondo acconto delle imposte, con pagamento dal 16 gennaio

Tasse mensilizzate forse già a partire dal 2024. Allo studio del governo c'è la possibilità di rendere strutturale e progressivamente ampliare a tutte le tipologie di contribuenti, abbracciando anche i contributi Inps, la modalità di versamento dilazionata in 5 rate del secondo acconto delle imposte con pagamento dal 16 gennaio successivo alla chiusura dell'anno fiscale. È quanto emerso dal forum commercialisti di ItaliaOggi.

Mandolesi a pag. 30

VII FORUM COMMERCIALISTI/Allo studio del governo, conferma il presidente Gusmeroli

Tasse mensilizzate dal 2024 Versamenti a rate verso l'estensione a tutti i contribuenti

DI GIULIANO MANDOLESI
Tasse mensilizzate forse già a partire dal 2024. Allo studio del governo c'è la possibilità di rendere strutturale e progressivamente ampliare a tutte le tipologie di contribuenti, abbracciando anche i contributi inps, la modalità di versamento dilazionata in 5 rate del secondo acconto delle imposte con pagamento dal 16 gennaio successivo alla chiusura dell'anno fiscale (a cui fa riferimento il versamento). Considerata già operativa l'opzione di cui all'articolo 8 c.1 del decreto legislativo 1/2024 che consente di rateizzare in 7 pagamenti il saldo ed il primo acconto delle imposte, a cui andrebbero sommate le eventuali ulteriori 5 rate del secondo acconto si potrebbe arrivare, già per le imposte scadenti nell'anno 2024, a 12 versamenti, a uno al mese, dunque ad una effettiva mensilizzazione della corresponsione delle tasse (e forse anche dei contributi). Il calendario dei pagamenti annuali potrebbe quindi partire con la dilazione da giugno a dicembre del saldo e del primo acconto delle imposte proseguendo poi l'anno successivo da gennaio a maggio con il versamento in 5 rate del secondo acconto. Questi sono gli effetti delle informazioni fornite dall'Alberto Gusmeroli, Presidente della X Commissione delle attività produttive, commercio e turismo, durante il 7° forum nazionale dei commercialisti

ed esperti contabili svoltosi ieri (vedi ItaliaOggi del 29 gennaio),

Secondo acconto a rate da stabilizzare ed ampliare. Come dichiarato dall'on. Gusmeroli nell'intervista rilasciata durante il forum, si tenterà di rendere strutturale la possibilità di versare il secondo acconto delle imposte a rate, opzione concessa per la prima volta lo scorso anno, con ampliamento sia della platea dei beneficiari sia della tipologia di versamenti eseguibili in tale modalità. Va ricordato infatti il meccanismo di dilazione del secondo acconto con slittamento della scadenza del pagamento dal 30 novembre al 16 gennaio, come stabilito all'articolo 4 del decreto 145/2023 che lo disciplina (il c.d. decreto anticipi), è stato previsto in forma sperimentale unicamente per l'anno d'imposta 2023 e solo per le persone fisiche titolari di partita IVA che nell'annualità precedente hanno dichiarato ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170 mila euro. Inoltre, la possibilità di dilazione, per espressa previsione normativa, non riguardava i contributi previdenziali (inps gestione separata, artigiani e commercianti) assistenziali ed premi assicurativi INAIL. La struttura della dilazione prevedeva fino a 5 rate scadenti il 16 di ogni mese da gennaio a maggio. Qualora questa disposizione venisse confermata anche per il 2024 o resa strutturare con ampliamento

della platea dei fruitori e comprendendo anche i contributi inps, opererebbe in combinazione con la norma già attiva e che consentirà senza distinzioni il pagamento del saldo e del primo acconto delle imposte in 7 rate di fatto mensilizzando il versamento di imposte e contributi. In conseguenza delle novazioni apportate dall'articolo 8 del dlgs 1/2024, è stato modificato l'articolo 20 del dlgs 241/1997 che definisce le modalità e i termini di versamento rateale delle somme dovute a titolo di saldo e di acconto delle imposte aggiungendo il 16 dicembre una ulteriore rata al piano di dilazione attualmente strutturato da giugno al 30 novembre (in 6 rate). Da segnalare inoltre che, con la disposizione di cui all'articolo 8 comma 1, lettera b) viene disposta anche l'unificazione dei termini di versamento rateale stabiliti per i soggetti titolari e non titolari di partita IVA e per effetto della modifica, entrambe le categorie di soggetti potranno effettuare i versamenti rateali entro il giorno 16 di ciascun mese

— © Riproduzione riservata —

